

Siamo da capo, o quasi. La Educazione Degli Adulti va progettata, ripensata alla luce del radicale cambiamento (DPR 263 del 29.12.2012) che decreta la scomparsa dei (CTP) Centri Territoriali Permanenti per l'educazione e la formazione in età adulta del Ministero della Pubblica Istruzione. Essi (Circolari MPI n.36 10.04.2014 e n.39 del 23.05.2014) saranno assorbiti dal 1° Settembre 2014 dal Centro Provinciale Istruzione Adulti (CPIA), e questa nuova istituzione scolastica si occuperà, appunto, di Istruzione, lasciando ad "altri" la Educazione in età adulta. Il CPIA si occuperà:

- dell'istruzione formale per l'apprendimento della lingua italiana per il basso livello, chiamato A2, conoscenza elementare per la sopravvivenza (ore 200).
(I livelli di una lingua, dopo la alfabetizzazione, sono sei: A1, A2, B1, B2, C1, C2);
- della preparazione per il recupero della Licenza Media per chi ha più di 16 anni (400 ore);
- del recupero dei primi due anni della scuola superiore per chi ha già la Terza Media (825 ore);
- la organizzazione, assieme agli Istituti Superiori professionali, tecnici ed artistici, dei corsi di scuola serale (70% dell'orario della scuola del mattino).

Tutte le iscrizioni, è prescritto, devono pervenire non più tardi del 15 settembre di ogni anno, i moduli d'iscrizione vanno richiesti ai CPIA ed alle scuole superiori.

La Educazione degli Adulti prodotta fin qui dal CTP Medivalle e Garfagnana, diretta appunto a tutti i cittadini della Valle del Serchio, agisce nell'ambito della Istruzione per la lingua italiana su tutti i 6 livelli di competenza e per la scolarizzazione degli analfabeti (che sono di nuovo tanti!); si occupa della istruzione speciale CILS (certificazione italiano lingua straniera), del sostegno alla preparazione DITALS (didattica italiano lingua straniera) e per i test finali è sede distaccata di esami della UNiversità per STRAnieri di Siena; collabora con gli istituti superiori di istruzione per il rientro nella formazione professionale; ma non si limita solamente alla Istruzione, fonda la sua offerta formativa per tutto l'arco della vita sui corsi brevi, informali, non-formali: l'insegnamento pratico dell'uso del pc, con l'avvio all'uso della videoscrittura, dei internet e della posta elettronica con le sue estensioni per contatti on line, del foglio elettronico e della presentazione in diapositive elettroniche; i corsi brevi di 5 lingue straniere sono un altro impegno al quale si aggiungono i corsi brevi di ceramica, decoupage e restauro mobili.

Questa ricchezza di possibilità ha generato benessere, aggiornamento, cultura. Adesso va riprogrammata, i nuovi e soli responsabili sono i Comuni. Prima assai faceva lo Stato e gli Enti Locali supportavano; adesso è arrivato il momento di applicare le leggi che prescrivono da una parte lo Stato con la Istruzione e dall'altra la Regione ed Comuni con la Educazione e la Formazione. E' "naturale" che in un territorio le due istanze, Stato e Enti Locali, Istruzione e Educazione lavorino in convergenza ed in complementarità: ma ognuna delle due istanze oggi deve mostrare la propria personalità! La istanza dello Stato si identifica con la Scuola dell'Istruzione; la istanza dei Comuni deve presentare chiaramente (costruire) la sua nuova organizzazione per la educazione lungo tutto l'arco della vita. Alla Mediavalle e Garfagnana è richiesto immediatamente di progettare e individuare i soggetti attuatori all'interno di quelle che il DPGR 8 agosto 2003, n. 47/R chiama "Reti locali dei soggetti educativi". Certo non si parte da zero! Come noi del CTP Mediavalle e Garfagnana, ci sono altre realtà che operano nel campo della educazione che hanno un patrimonio di buone pratiche da inserire in un contesto di programmazione comune, uscendo ognuna dalle proprie nicchie quasi di campanile o autoreferenziali, per referenziare e armonizzare assieme i diversi aspetti e settori di un sistema di Rete Locale per l'apprendimento continuo: Adulti Ancora a Scuola. Così si arricchisce